

Scheda di sicurezza Circuito interlaboratorio AQUA

Data di edizione: 08/03/2024

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'

Prodotto: Campioni prova per circuiti interlaboratorio

Produttore: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD)
P.IVA /CF 00206200289

SEZIONE 2 COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

Schema circuito interlaboratorio	Campioni prova
<ul style="list-style-type: none"> Microbiologia alimentare 	I campioni prova sono composti da matrici alimentari liofilizzate o in polvere e da microrganismi target e non target liofilizzati (e loro eventuali tossine prodotte) appartenenti al Gruppo di Rischio 2 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81.
<ul style="list-style-type: none"> Microbiologia diagnostica 	I campioni prova sono composti da matrici diverse (latte, tamponi con terreno di trasporto, omogenati d'organo, ecc.) liofilizzate, congelate e/o refrigerate, inoculate con microrganismi vitali appartenenti al Gruppo di Rischio 2 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81.
<ul style="list-style-type: none"> Isolamento-Identificazione Salmonella 	I campioni prova sono composti da matrici negative refrigerate per Salmonella e da materiale di riferimento liofilizzato contenente sierotipi genere <i>Salmonella</i> spp., appartenenti al Gruppo di Rischio 2 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81.
<ul style="list-style-type: none"> Sierotipizzazione Salmonella 	I campioni prova sono composti da colture di terreno agarizzato di trasporto di sierotipi del genere Salmonella appartenenti al Gruppo di Rischio 2 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81.
<ul style="list-style-type: none"> Batteriologia organismi acquatici 	I campioni prova sono composti da latte liofilizzato, insemato con microrganismi appartenenti al Gruppo di Rischio 2 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81.
<ul style="list-style-type: none"> Virologia organismi acquatici 	I campioni prova sono composti da surnatanti di colture cellulari contenenti agenti virali sottoforma di liofilizzato. I virus utilizzati non appartengono ad alcuna delle categorie previste dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81 in quanto patogeni solo per gli organismi acquatici e non per gli animali terrestri, uomo compreso.
<ul style="list-style-type: none"> Parassitologia Molluschi - Istologia 	I campioni prova sono composti da preparati istologici/citologici (vetrini) di agenti eziologici di molluschi inseriti nella lista WOA, nella Direttiva EU, o presenti sul territorio.
<ul style="list-style-type: none"> Parassitologia Molluschi - 	I campioni prova sono composti da latte liofilizzato, insemato

Batteriologia	con microrganismi appartenenti al Gruppo di Rischio 2 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81.
<ul style="list-style-type: none"> Virologia per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle 	I campioni prova sono costituiti da antigeni inattivati di virus influenzali e Paramyxovirus aviari. Gli antigeni sono preparati a partire da ceppi virali di riferimento (Gruppo di Rischio 2 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81) inoculati in uova embrionate di pollo SPF inattivati con beta-propiolattone e liofilizzati.
<ul style="list-style-type: none"> Sierologia per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle 	I campioni prova sono costituiti da sieri liofilizzati contenenti anticorpi contro virus influenzali e Paramyxovirus aviari ottenuti dall'immunizzazione di polli SPF tenuti in isolatori BSL3 e inoculati con antigeni virali inattivati emulsionati in adiuvanti oleosi.
<ul style="list-style-type: none"> Biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle 	I campioni prova sono costituiti da virus dell'influenza aviaria (influenza tipo A) e della malattia di Newcastle (APMV-1/NDV) prodotti a partire da virus (Gruppo di Rischio 2 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81) inoculati e coltivati in uova embrionate di pollo SPF, inattivati e conservati in un terreno di trasporto commerciale.
<ul style="list-style-type: none"> Sierologia per diagnostica bovina e suina 	I campioni prova sono costituiti da siero di sangue animale / latte di massa.
<ul style="list-style-type: none"> Biologia molecolare per diagnostica bovina e suina 	I campioni prova sono costituiti da aliquote di sieri, organi, cellule estratte da campioni di latte oppure cellule infettate con ceppi virali di collezione, utilizzati tal quale oppure diluiti in matrici analoghe negative per lo stesso patogeno. Gli agenti patogeni bersaglio della ricerca non appartengono ad alcuna delle categorie a rischio per l'uomo. Invece, per quanto concerne i campioni positivi per <i>Coxiella burnetii</i> , microrganismo appartenente al Gruppo di Rischio 3 secondo la classificazione stabilita dall'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81, i campioni saranno inviati in tampone di lisi o in terreno di trasporto commerciale con proprietà inattivanti e conservanti oppure saranno preventivamente inattivati al calore o saranno costituiti da DNA estratto, quindi privi di capacità infettante.
<ul style="list-style-type: none"> Diagnosi della rabbia 	I campioni prova sono costituiti da encefalo animale infetti con il virus della rabbia (RABV), a diverse concentrazioni, e non sottoposto ad inattivazione virale. Il virus della rabbia è classificato nel Gruppo di rischio 3 ed indicato con doppio asterisco (**) nell'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008, n° 81 che prevede che, essendo tale patogeno normalmente non veicolato dall'aria, possa essere sufficiente ad assicurare i livelli di contenimento ivi previsti per gli agenti del gruppo 2, qualora il personale che manipola i campioni a rischio sia stato preventivamente sottoposto a vaccinazione antirabbica.

SEZIONE 3 IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Schema circuito interlaboratorio	Pericoli per la salute
<ul style="list-style-type: none"> Microbiologia alimentare Microbiologia diagnostica Isolamento-Identificazione Salmonella Sierotipizzazione Salmonella Batteriologia organismi acquatici Biologia molecolare mammiferi (FQ) Batteriologia molluschi 	Rischio biologico di infezione: Gli agenti biologici del Gruppo 2 possono causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma è poco probabile che si propaghino nella comunità e sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche.
<ul style="list-style-type: none"> Istologia molluschi Virologia, sierologia per l'Influenza 	Assenti.

<ul style="list-style-type: none"> • aviaria e la malattia di Newcastle • Sierologia per diagnostica bovina e suina • Virologia organismi acquatici 	
<ul style="list-style-type: none"> • Biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle • Biologia molecolare per diagnostica bovina e suina 	Nocivo per inalazione, ingestione e a contatto con la pelle. A contatto con acidi forti si può generare un gas tossico.
<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi della rabbia 	Rischio biologico di infezione: Gli agenti biologici del Gruppo di rischio 3 causano usualmente gravi patologie nell'uomo o negli animali e costituiscono un serio rischio per i lavoratori. Difficilmente si propagano nella comunità e comunque sono disponibili efficaci misure terapeutiche e preventive. Per quanto riguarda il virus della rabbia, classificato nel Gruppo di rischio 3 ed indicato con doppio asterisco (**), l'All. XLVI del D. Lgs. 09/04/2008 n° 81 prevede che, essendo tale patogeno normalmente non veicolato dall'aria, possa essere sufficiente assicurare i livelli di contenimento ivi previsti per gli agenti del gruppo 2, nello specifico, nel caso di particolari attività comportanti l'utilizzazione di piccoli quantitativi di patogeno e previa vaccinazione preventiva del personale addetto alla sua manipolazione.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Per rischio biologico/chimico:

Occhi:	Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto accidentale lavare abbondantemente con acqua. Consultare il medico qualora persistano dolore e/o arrossamento.
Pelle:	In caso di contatto con la pelle, lavare 15 minuti con sapone liquido disinfettante con agente iodato o altri agenti attivi contro il patogeno in oggetto sotto acqua corrente. In caso di presenza di ferite nella zona di contatto o in caso di un accidentale contatto che causi lacerazione della pelle, dopo un accurato lavaggio (vedi sopra), disinfettare con agente iodato o altri agenti attivi contro il patogeno in oggetto e consultare il medico.
Ingestione:	Evitare il contatto della bocca con le mani. In caso di ingestione consultare il medico.
Inalazione:	Evitare la produzione di aerosol. In caso di inalazione, consultare il medico.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

Schema circuito interlaboratorio	Misure
<ul style="list-style-type: none"> • Microbiologia alimentare • Batteriologia organismi acquatici • Virologia organismi acquatici • Virologia, sierologia per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle • Batteriologia molluschi • Microbiologia diagnostica • Isolamento-Identificazione Salmonella • Sierotipizzazione Salmonella • Istologia molluschi • Sierologia per diagnostica bovina e suina • Virologia per la diagnosi della rabbia 	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> • Biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle 	<u>Mezzi di estinzione idonei:</u> CO2, polvere o acqua nebulizzata. Combattere gli incendi di grandi dimensioni con acqua

<ul style="list-style-type: none"> Biologia molecolare per diagnostica bovina e suina 	nebulizzata o schiuma resistente all'alcool. <u>Dispositivi di protezione</u> : indossare un autorespiratore approvato NIOSH. Può emettere fumi tossici in caso di incendio.
--	---

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITE ACCIDENTALI

Precauzioni personali: Oltre alla normale divisa da lavoro, indossare dispositivi di protezione individuali idonei: guanti monouso, mascherina, occhiali di sicurezza.

Fuoriuscite: Decontaminare la zona con idoneo disinfettante e lasciare agire per il tempo necessario a seconda del disinfettante utilizzato.

In caso di sversamento accidentale dei campioni prova degli schemi di "Biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle" e "Biologia molecolare per diagnostica bovina e suina" assorbire il liquido con materiale legante e garantire un'adeguata ventilazione. Smaltire il materiale contaminato classificandolo come rifiuto in conformità a quanto riportato nella Sezione 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E CONSERVAZIONE

Manipolazione: I campioni prova contenenti microrganismi devono essere manipolati da personale qualificato per il trattamento di campioni biologici potenzialmente patogeni, in laboratori attrezzati per la manipolazione di agenti biologici di rischio 2 (D. Lgs. 09/04/2008, n° 81).

I campioni diagnostici infetti da virus della rabbia devono essere manipolati da operatori preventivamente vaccinati nei confronti della rabbia e sottoposti a periodici controlli del titolo anticorpale.

Conservazione: Conservare a temperatura controllata fino all'utilizzo, come specificato dalle schede accompagnatorie dei circuiti.

I campioni istologici e/o citologici vengono conservati a temperatura ambiente.

Le provette con tappo a vite contenenti i campioni prova degli schemi di biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle e per diagnostica bovina e suina non devono essere conservate con acidi.

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE PERSONALE

Per rischio biologico/chimico:

Occhi: Occhiali di sicurezza o manipolazione in cappa di sicurezza.

Pelle: Guanti monouso.

Apparato respiratorio: Mascherina o manipolazione in cappa di sicurezza.

Fuoriuscite: Vedi sezione 6

SEZIONE 9 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

Schema circuito interlaboratorio	Campioni prova
<ul style="list-style-type: none"> Microbiologia alimentare Batteriologia organismi acquatici Virologia organismi acquatici Virologia, sierologia per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle Batteriologia molluschi 	Materiale inerte, inodore, liofilizzato.

<ul style="list-style-type: none"> • Biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle 	Materiale liquido e incolore.
<ul style="list-style-type: none"> • Microbiologia diagnostica 	Materiale inerte, inodore, liofilizzato/refrigerato/ congelato; tamponi sterili con asta in plastica e terreno di trasporto agarizzato con o senza carbone vegetale.
<ul style="list-style-type: none"> • Isolamento-Identificazione Salmonella • Sierotipizzazione Salmonella 	Materiali biologico: matrici di origine fecale animale o matrici ambientali refrigerate e materiale di riferimento di sierotipi di <i>Salmonella</i> spp. liofilizzato; materiali di riferimento di sierotipi di <i>Salmonella</i> spp. refrigerati in terreno agarizzato di trasporto.
<ul style="list-style-type: none"> • Istologia molluschi 	Materiale inerte (vetrini istologici/citologici).
<ul style="list-style-type: none"> • Sierologia per diagnostica bovina e suina 	Materiale biologico inerte refrigerato/congelato (Siero di sangue / latte).
<ul style="list-style-type: none"> • Biologia molecolare per diagnostica bovina e suina 	Materiale biologico inerte congelato (sieri, omogenati d'organo, lisati di cellule, DNA estratto, omogenati d'organo in tampone di lisi o in terreno di trasporto commerciale con proprietà inattivanti e conservanti.
<ul style="list-style-type: none"> • Virologia per la diagnosi della rabbia 	Materiali biologici (encefalo animale) liofilizzati contenenti diverse concentrazioni del virus della rabbia non inattivato.

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità I campioni prova sono stabili per tutta la durata del circuito interlaboratorio.

Reattività Il rischio di infezione rimane invariato nel tempo.
Reazioni pericolose possono avvenire se i campioni prova degli schemi di "Biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle" e "Biologia molecolare per diagnostica bovina e suina" vengono a contatto con acidi forti, alcali e agenti ossidanti. Il contatto con acidi o vapori acidi può liberare vapori di cianuro.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Schema circuito interlaboratorio	Pericoli per la salute
<ul style="list-style-type: none"> • Microbiologia alimentare • Batteriologia organismi acquatici • Virologia organismi acquatici • Virologia, sierologia per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle • Batteriologia molluschi • Microbiologia diagnostica • Isolamento-Identificazione Salmonella • Sierotipizzazione Salmonella • Istologia molluschi • Sierologia per diagnostica bovina e suina • Virologia per la diagnosi della rabbia 	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> • Biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle • Biologia molecolare per diagnostica bovina e suina 	<u>Tossicità acuta</u> : principalmente irritante. <u>Effetti sulla pelle</u> : irritante per la pelle e le mucose. <u>Effetti sugli occhi</u> : fortemente irritante. Non ci sono effetti di <u>sensibilizzazione</u> . Tuttavia, un'esposizione ripetuta o prolungata può causare reazioni allergiche in soggetti

	sensibili. L'inalazione di vapori può aggravare problemi respiratori cronici già presenti come asma, enfisemi o bronchiti.
--	--

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

I campioni prova dello schema Virologia organismi acquatici contengono agenti virali patogeni per gli organismi acquatici.

I campioni prova degli schemi di "Biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle" e "Biologia molecolare per diagnostica bovina e suina" contengono sostanze dannose per l'ambiente acquatico; il loro contenuto non deve essere riversato nelle acque sotterranee e superficiali o nel sistema fognario.

SEZIONE 13 SMALTIMENTO

Smaltimento: Smaltire i campioni prova come rifiuto sanitario biologico, secondo le normative locali e nazionali.
I campioni istologici e/o citologici vanno restituiti al Centro Referenza Nazionale delle malattie dei pesci, molluschi e crostacei - CSI Legnaro.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto: I campioni prova vengono trasportati a temperatura di refrigerazione/congelamento e secondo la normativa nazionale sul trasporto del materiale biologico.
I campioni istologici e/o citologici sono trasportati a temperatura ambiente in cassette portavetrini.
Per i campioni prova dello schema di biologia molecolare per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle e per diagnostica bovina e suina non si devono osservare particolari misure di sicurezza poiché le sostanze pericolose sono presenti solo in minime quantità. Maneggiare con cura.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLE NORMATIVE

Rischio biologico: Agenti biologici di Gruppo 2 e 3(**) (D. Lgs. 09/04/2008, n° 81).

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Chi utilizza le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza è responsabile dell'applicabilità alle situazioni specifiche.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie non è responsabile dell'uso improprio del prodotto.